

UN CONTRIBUTO SUL CONTROVERSO ADEGUAMENTO VARATO DAL 1 GENNAIO

ULTERIORE POTENZIAMENTO NEL SETTORE AEREO PER INTEGRAZIONE LOGISTICA

Canoni demaniali marittimi '23: i possibili sviluppi

Il richiamo all'ordinanza del Consiglio di Stato e la scelta del canone "provvisorio" in alcune AdSP - Gli ulteriori spunti a livello unionale in materia di concorrenza

Il nostro ormai storico collaboratore malgrado la giovane età, avvocato Luca Brandimarte - "Ports, Logistics & Competition - Responsabile Porti" in ambito Assarmatori - ha elaborato il seguente studio sul delicato tema del rinnovo dei canoni marittimi e le relative contestazioni: tema che si sta prestando a molteplici interpretazioni.



Luca Brandimarte

ROMA - Come noto, molto scalpore ha destato l'applicazione del Decreto del 30.12.2022 con il quale il MIT ha fissato l'adeguamento delle misure unitarie dei

Luca Brandimarte
(segue a pagina 8)

E sui canoni ART Assiterminal ricorre al TAR

ROMA - Dopo le proteste, l'azione: Assiterminal comunica di aver presentato l'intervento nel processo al TAR Lazio N.R.G. 6194/2023 avente ad oggetto l'impugnazione del Decreto del direttore generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022,

(segue a pagina 8)

CONTESTATA PROPOSTA DELLA REGIONE TOSCANA

Salasso TIR sulla Fi-Pi-Li?



Riccardo Morelli

ROMA - L'introduzione di un pedaggio per i mezzi pesanti sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno (la da tempo tribolata Fi-Pi-Li) proposto dalla Regione Toscana per ottenere i fondi necessari alla sua messa in sicurezza, sta suscitando diverse polemiche all'interno del settore dell'autotrasporto.

"Un pedaggio selettivo per i camion, in un tratto stradale fondamentale per la movimentazione delle merci nel nostro

(segue a pagina 8)

Sul Calambrone solo dragaggi il ponte aspetterà

PISA - La cronaca dell'incontro sembra essersi focalizzata su dragaggi e rafforzamento delle sponde del canale: della soluzione ponte (mobile, o a monte, o sottopassaggio pedonale) se ne riparlerà "dopo". Con buona pace del porto di Livorno.

È questa la sintesi dell'incontro che il sottoministro Edoardo Rixi ha avuto a fine settimana scorsa con i vertici dell'Autorità del Canale dei Navicelli, insieme ad alcuni dei cantieri navali insediati nella darsena di

(A.F.)
(segue a pagina 8)

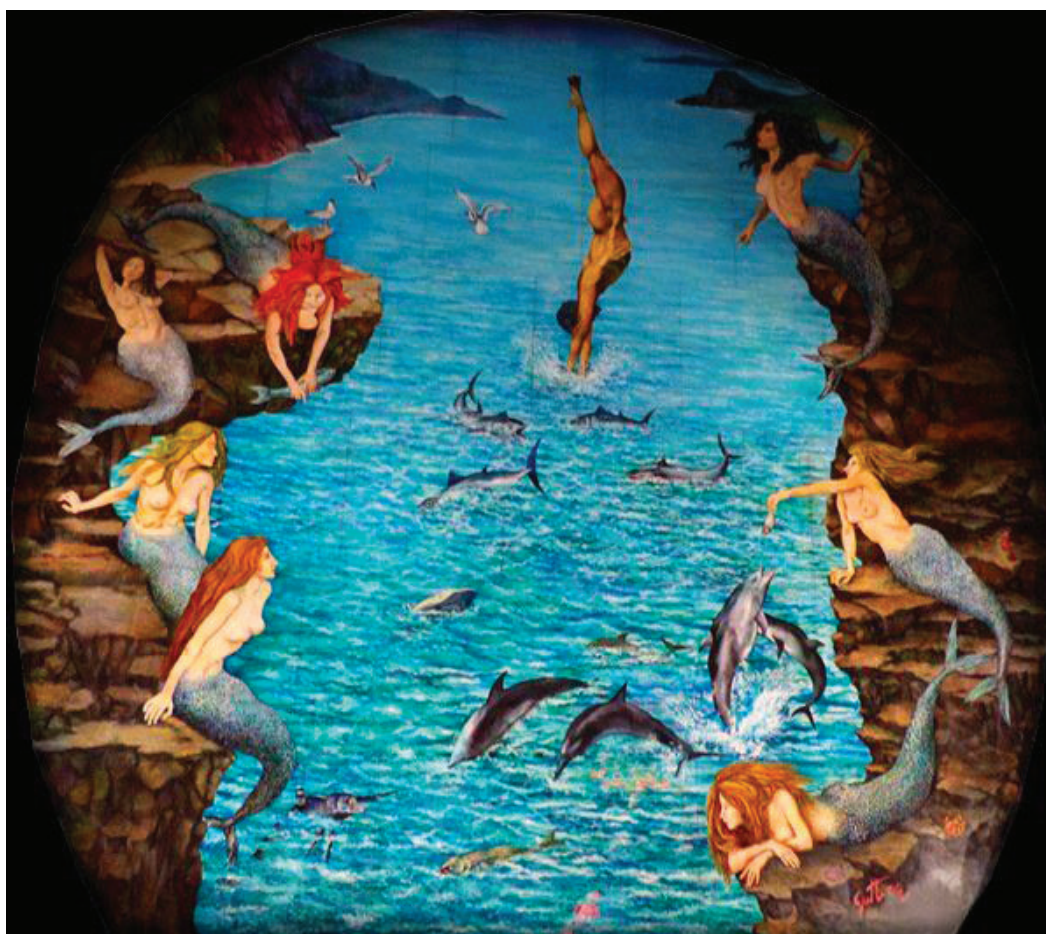
Colapesce e la Sicilia

LIVORNO - Mi consento, come diceva qualcuno ben più importante di me, uno strappo poetico sulla Sicilia a una delle sue più care leggende: quella di Colapesce. Ve ne propongo una lettura qui a fianco.

Me lo permetto, e chiedo scusa agli eventuali lettori poco convinti, per due motivi. Il primo: siamo ormai in pieno agosto, metà delle consuete attività pubbliche (alcune private) hanno chiuso i battenti e quindi c'è aria di alleggerimento generale in vista del clou dell'estate. Il secondo: il rilancio del ponte di Messina fatto dal governo ripropone una sofferta storia della Sicilia sempre separata dall'Italia malgrado la sua italianità, sempre in bilico tra fare o non far parte dell'Europa storica, logistica e culturale. La splendore di Palermo, di Catania, di Trapani non ha bisogno di elegie. Così la leggenda

(A.F.)

(segue in ultima pagina)



La genti lu chiamava Colapisci
Perchì stava nt'a mari comu un pisci
D'undi veniva non sapia nessuno:
forse era figghiu di lu diu Nettunu.
Un jornu a Cola 'u re faci chiamari
E Cola di lu mari curri e veni
Oh, Cola lu me regnu ha'
Scandagghiari... supra a chi pedamentu si susteni!
"Cola Piscì curri e va" "vaju e tornu, Maistà!"
"Cola Piscì curri e va" "vaju e tornu, Maistà!"
Cusì si jetta a mari Colapisci... e sutta a l'undi subito sparisce
Ma dopu un pocu chista novità, a lu regnanti Colapisci dà
"Maistà, li terri vostri stanno supra a tri pilastri

(segue in ultima pagina)

CON IL PROGETTO DI LEGGE CHE CLASSIFICA I TIR IN BASE ALLE EMISSIONI CO/2

Altri oneri per i trasporti in Germania



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

BERLINO - Il 14 giugno scorso il governo federale in Germania ha approvato il progetto di una nuova legge per modificare i regolamenti sui pedaggi stradali come proposto dal Ministero del digitale e dei trasporti. L'emendamento include l'introduzione di una tassa aggiuntiva sulle emissioni di CO2 di 200 euro per tonnellata di CO2 per i veicoli pesanti (HDV) a partire dal 1° dicembre 2023.

Questo nuovo sistema che introduce la tassa sulla CO2 è attivato dalla legislazione dell'UE, la direttiva Eurovignette, che deve

(segue in ultima pagina)

Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64
info@assimar.com



COMPAGNIA TRASPORTI INTEGRATI
s.r.l.

TRASPORTI CONTAINERS E CENTINATI

Via Ugione, 2/4 - 57121 Livorno
Tel. 0586 246111 r.a. - Fax 0586 422513

LA GUARDIA DI FINANZA IN AZIONE AL CONCERTO DI GABRY

Antidroga all'isola d'Elba



Nella foto: Un momento dei controlli.

PORTOFERRAIO—Controllate dalle Fiamme Gialle centinaia di persone e mezzi durante l'impor-

tante evento svoltosi a Capoliveri nei giorni scorsi ove migliaia di persone si sono incontrate per ascol-

tare la performance di Gabry Ponte; moltissimi ovviamente i giovani presenti, accompagnati e ripresi a tarda sera dai propri genitori.

Per contribuire al corretto e rispettoso svolgimento della serata, la Guardia di Finanza, con il coordinamento del comando di Livorno, ha schierato militari e cani antidroga delle Compagnie di Portoferraio e Piombino.

Una decina i soggetti trovati in possesso di stupefacenti, tra cui due minorenni; complessivamente sono state sequestrate oltre 20 dosi di hashish. Tutti sono stati segnalati amministrativamente alla Prefettura.

Molti i genitori, anche stranieri, che hanno apprezzato e ringraziato i militari per il servizio di prevenzione per i propri figli.

DA COSTA CROCIERE A TARANTO

In beneficenza eccedenze alimentari



GENOVA — Costa Crociere rafforza il suo legame con Taranto, che dal 3 giugno è diventata un nuovo porto di scalo della compagnia italiana, grazie al debutto di Costa Pacifica. Ogni sabato, sino al 7 ottobre, la nave visita la città nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia).

Nel pieno della stagione estiva, grazie alla collaborazione con le autorità locali, Costa ha potuto contare su alcune importanti novità.

La prima è una velocizzazione ulteriore delle procedure di controllo al Varco Est degli ospiti in imbarco a Taranto, che ha visto il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in particolare del presidente, Sergio Prete, e del dirigente della Direzione Operativo e Sicurezza, Giuseppe Lecce; della Capitaneria di Porto di Taranto, nello specifico del comandante CV Rosaio Meo; della Polizia di Frontiera Marittima; e di Taranto Cruise Port, in particolare di Raffaella Del Prete, direttore

generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding.

Oltre a questo, Costa a Taranto è riuscita ad attivare due importanti iniziative con finalità sociali sul territorio, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Veterinario PCF di Taranto, in particolare del dott. Fabrizio Basile, del Ministero Della Salute - Ufficio Sanità Marittima di Taranto, in particolare della dott.ssa Fiore, e dell'Agenzia Delle Dogane - Ufficio Delle Dogane di Taranto.

La prima iniziativa sociale è legata al recupero e il riutilizzo delle eccedenze alimentari prodotte a bordo. Già attivo in alcuni porti italiani e internazionali, questo programma a sostegno dei più bisognosi, che Costa ha proposto per prima nel settore, è arrivato dall'8 luglio anche Taranto, con la collaborazione del Banco Alimentare Comitato della Puglia Onlus. La sera precedente l'arrivo della nave, al termine della cena, vengono raccolti tutti i piatti preparati nelle aree ristorazione che non sono stati serviti agli ospiti - i cosiddetti "ready to eat".

Insieme ai pasti, il 17 giugno Costa Pacifica ha sbarcato a Taranto oltre 500 sedie, donandole a tre associazioni del territorio: ANAFIM (Associazione Nazionale per l'Assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa); ANFFAS (Associazione Nazionale di famiglie di persone con disabilità Intellettive e/o Relazionali); Pro Loco di Pulsano. Lo sbarco e donazione di materiali e arredi di bordo, ancora in buone condizioni ma non più utilizzati, fa parte del Progetto Assistenza Materiale seguito da Costa Crociere Foundation, che si impegna a sostenere le comunità ispirandosi ai principi dell'economia circolare e della responsabilità sociale.

PROGETTATA E COSTRUITA DA FINCANTIERI NELLA SERIE "PRIMA"

"Norwegian Viva" consegnata a Marghera



"Norwegian Viva", seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della nuova classe Prima per Norwegian Cruise Line (NCL), è stata consegnata presso lo stabilimento di Marghera.

Con 143.500 tonnellate di stazza lorda, quasi 300 metri di lunghezza e una capacità di ospitare circa 3.100 passeggeri, "Norwegian Prima" e le unità gemelle costituiranno la spina dorsale della flotta del futuro di NCL. Le consegne sono previste fino al 2028.

La classe Prima si basa su un progetto prototipale sviluppato da Fincantieri che valorizza le caratteristiche consolidate di libertà e flessibilità di NCL con una configurazione di prodotto innovativa, in grado di arricchire ulteriormente

l'esperienza offerta ai passeggeri. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'efficienza energetica, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e minimizzare l'impatto ambientale, in linea con le più recenti normative in materia.

Oltre a NCL, fanno parte di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. i brand Regent Seven Seas Cruises, per il quale Fincantieri consegnerà quest'anno ad Ancona una terza nave da crociera di lusso, "Seven Seas Grandeur", dopo "Seven Seas Explorer" (2016) e "Seven Seas Splendor" (2020), e Oceania Cruises, per cui il gruppo ha consegnato "Vista", la prima di due navi di nuova generazione della "classe Allura", con la seconda in consegna nel 2025.

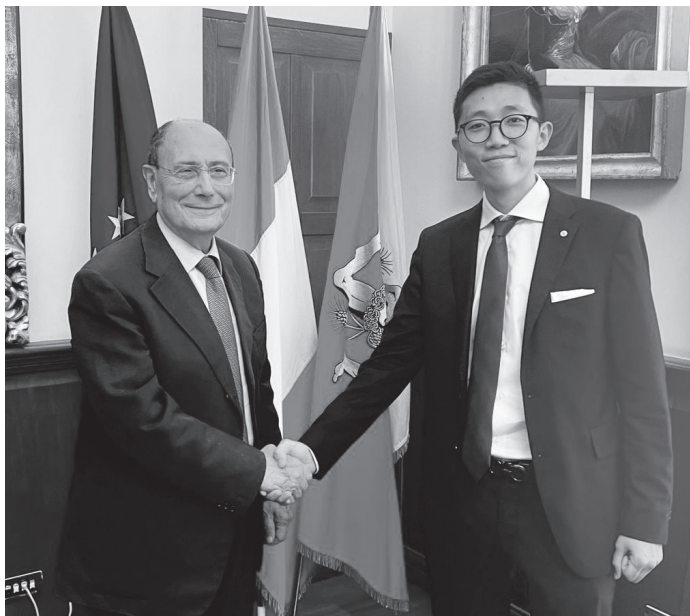
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

PER LA RESIDENZA UNIVERSITARIA DI PALERMO

Fotovoltaico donato dai cinesi



Nella foto: Renato Schifani con Junhong Chen.

PALERMO — "Affrontando il cambiamento certamente si può dare una svolta positiva al nostro destino e i giovani non sono un problema, ma un'opportunità". È questa la dichiarazione del presidente ERSU Palermo, Michele D'Amico, in relazione alle dichiara-

zioni del presidente della Regione, Renato Schifani, che come governo regionale ha accettato la proposta dell'azienda cinese Sunova Solar Italia, condividendo l'intenzione di destinare in donazione l'impianto fotovoltaico da 50 kilowatt alle sedi dell'Ersu di Palermo.

"Come diceva il presidente della Repubblica Sandro Pertini - continua il presidente ERSU - non è di sermoni che hanno bisogno i giovani, ma di esempi concreti, onestà, coerenza e altruismo; nella consapevolezza - fra l'altro - che investire sulle energie rinnovabili e sulla difesa del patrimonio ambientale è assolutamente strategico per un futuro migliore. È proprio per questo che personalmente, ma anche a nome degli amministratori e del personale di ERSU, nonché di tutta la comunità studentesca e accademica, desidero ringraziare sia il presidente della Regione, Renato Schifani, che la Sunova Solar, per avere accolto la proposta di ERSU Palermo, destinando la donazione alla residenza universitaria, premiando il lavoro della direzione e del personale dell'ERSU sempre in prima linea per garantire il diritto allo studio universitario.

Il presidente della Regione Renato Schifani, aveva ricevuto a Palazzo d'Orléans, a Palermo, Junhong Chen, responsabile commerciale di "Sunova Solar Italia", azienda specializzata nelle soluzioni energetiche che progetta e produce componenti puliti di energia rinnovabile, per concludere l'accordo che premia il lavoro dell'ERSU.

CON L'ESTENSIONE DELLA BEACH AREA E INTERVENTI MANUTENTIVI

Il refitting Lusben di "Oasi"



LIVORNO — È stato ultimato da Lusben il refit del mega yacht Oasis costruito da Lürssen ad Amburgo nel 2006. L'armatore, che si era già affidato a Lusben nel 2021 per la verniciatura totale dello scafo, ha scelto nuovamente il cantiere di Livorno per effettuare un intervento di estensione della beach area di 3,60 metri e molteplici lavori di

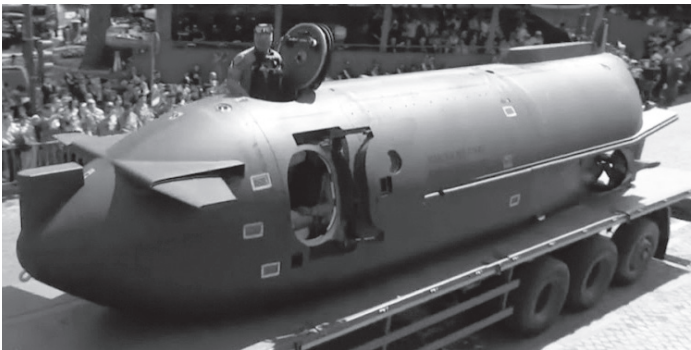
manutenzione sul Main Deck e sull'Upper Deck inclusa la sostituzione del teak che lo hanno reso più armonioso ed elegante.

Il M/Y Oasis ha recentemente concluso il refit nel cantiere di Livorno. Lusben, che dal 1956 realizza progetti di refit su misura per super yacht, motor & sailing yacht di tutto il mondo con una qualità senza pari,

ha portato a termine in soli sei mesi una modifica strutturale della spiaggia di poppa, ora allungata di 3,60 metri per una totale lunghezza dello yacht che da 59,40 passa a 63M. Desiderio dell'armatore, infatti, era di estendere la beach area per poter rendere la zona di poppa più vivibile ed accogliente per gli ospiti durante l'estate.

PER LA FORNITURA DI MEZZI SUB DA IMBARCARE SULLE NAVI DELLA MARINA

Accordo Fincantieri-CABI Cattaneo



Nella foto: Un Midgest della Cattaneo alla sfilata del 2 Giugno.

TRIESTE – Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, e C.A.B.I. Cattaneo (di seguito CABI), azienda nazionale leader nella progettazione, sviluppo e fornitura di mezzi subacquei per le Forze Speciali della Marina Militare, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per la valutazione della cooperazione commerciale e industriale nell'ambito dei veicoli subacquei e della relativa integrazione con unità maggiori.

A firmare l'accordo, alla presenza dell'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare, sono stati Pierroberto Folgiero e Alberto Villa, rispettivamente amministratore delegato di Fincantieri e di CABI.

Il MoU, cui potrà seguire un ulteriore accordo di collaborazione da finalizzare entro l'anno, consentirà di integrare veicoli subacquei sulle unità di superficie e subacquee di Fincantieri, migliorando, grazie a questa nuova sinergia, le offerte che potranno essere formulate nei mercati globali di riferimento. In particolare è previsto che

la progettazione, la costruzione, l'allestimento e il set to work delle unità maggiori, saranno a cura di Fincantieri, che ne sarà Design Authority, mentre CABI rivestirà il medesimo ruolo con riferimento ai veicoli subacquei.

Le società ritengono che la cooperazione, che potrà essere allargata ad altre aziende specialistiche, possa rafforzare il posizionamento verso i potenziali clienti esteri. L'offerta risulterà infatti rafforzata attraverso la commercializzazione di un unico pacchetto capacitivo ove, per la prima volta, in aggiunta alla piattaforma di Fincantieri, saranno presenti veicoli subacquei di produzione CABI, funzionalmente e fisicamente integrati già dalle prime fasi della progettazione della nave madre.

FALTERI (FEDERLOGISTICA) LANCIA L'ALLARME

Troppi rivoli diversi sui sistemi digitali



Alla vigilia della presentazione dei progetti 2024 del PNRR, l'interoperabilità dei sistemi informatici resta un'utopia con decine di sistemi spesso pubblici che non comunicano fra loro e con il mercato.

“Siamo tornati alla logica delle ferrovie di inizio secolo, con ogni Stato dotato di reti con binari a scartamento differente rispetto a quelli del Paese confinante. Solo che ora accade per i sistemi operativi che dovrebbero razionalizzare, rendere efficiente e regolare la logistica e quindi interi sistemi di trasporto. Per questi non solo non esiste una cabina di regia europea ma anche i singoli Stati stanno disperdendo le risorse in mille rivoli, progettando spesso sotto guida pubblica sistemi che non dialogano fra loro e che quindi da un lato, rifiutano le regole del gioco che dovrebbero essere

dettate dal mercato, e dall'altro, disperdono risorse”.

La denuncia è di Federlogistica che, per voce del suo vicepresidente Davide Falteri, per la prima volta in modo inequivocabile evidenzia i rischi derivanti da scelte che sono la negazione della cosiddetta interoperabilità dei sistemi informativi della supply chain. “Una supply chain – sottolinea Falteri – nella quale ognuno procede in maniera indipendente, i sistemi operativi anche più evoluti come i PCS (Port Community Systems) sono tutti incompleti e dove gli unici esempi di “dialogo” fra sistemi informativi sono forniti in modo parziale da progetti Interreg a raggio di azione limitato”.

E secondo il portavoce di Federlogistica il fatto che nel 2024 i progetti relativi all'interoperabilità dei sistemi logistici e di trasporto dovreb-

bero essere finanziati nell'ambito del PNRR, rischia “di trasformare un'opportunità in un fallimento destinato a ripercuotersi sull'efficienza del sistema di mobilità delle merci e quindi, di riflesso, anche del sistema produttivo del Paese che dipende da una logistica efficiente”.

“L'esperienza di UIRNet è fallita, l'alternativa rappresentata dal trasferimento delle competenze per la digitalizzazione al Ministero dei Trasporti ha bisogno di un'accelerata per dare risposte all'intero comparto. È fondamentale utilizzare in modo strategico al più presto i 250 milioni disponibili dal PNRR – conclude Falteri – Lo sviluppo delle infrastrutture portuali deciso e avviato quest'anno rischia di trasformarsi in un boomerang se i porti non disporranno di un codice unico di dialogo con i retroporti,

con i centri produttivi, con i sistemi e gli operatori logistici e ogni container in più che dovrà essere assorbito dal sistema logistico Italia potrebbe solo incrementare la non governabilità del sistema trasporti e della logistica italiana”.

CON LE RETRIBUZIONI DEVOLUTE ALLE ASSOCIAZIONI BENEFICHE

Elicotteristi in sciopero “virtuale”



ROMA – Una protesta civile, composta e nello stesso tempo ultimativa. È quella dei piloti degli elicotteri civili, protagonisti come

ogni estate di salvataggi, antincendio e mille interventi spesso al limite del rischio. - “Altissima adesione con un incremento del

20% al secondo sciopero virtuale dei piloti di elicottero”: a renderlo noto Filt Cgil, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo che specificano: “Questo conferma e rafforza ancora una volta la determinazione della protesta della categoria, ormai al limite della sopportazione, dopo oltre 20 anni dall'ultimo rinnovo del contratto”.

“Bene è ancor di più per le associazioni benefiche – sottolineano i sindacati di settore – a cui andranno i ricavi, sempre più cospicui per la doppia quota che da ora in avanti, le aziende dovranno versare per ogni aderente”.

“Rimane altresì certo – concludono i sindacati – che in mancanza di una adeguata risposta alle rivendicazioni di adeguamento salariale del CCNL del 2001, le azioni indette, non si fermeranno più al solo sciopero virtuale, che generosità e altruismo mostra della categoria”.

#BFEW

BOLOGNA FIERE WATER & ENERGY

BolognaFiere, 11-13 ottobre 2023

H₂O 30 ACCADUEO 1993 2023

CH₄

forumfuels MOBILITY

ConferenzaGNL

Dronitaly

Hydrogen Energy Summit&Expo

SINTERMAR

Servizi integrati terra-mare

SINTERMAR S.P.A. – VIA L. DA VINCI, 41 – 57123 LIVORNO LI – TEL. 0586 44671

PER LA TRAVERSATA MARITTIMA CON LE NAVI GIALLE

Rusty Brass Band in mare

Time in Jazz 2023 salpa da Livorno, il 9 agosto, a bordo della Mega Express Two



VADO LIGURE – Time in Jazz 2023 salpa dal porto di Livorno mercoledì prossimo 9 agosto alle ore 10.15, per sbarcare in Sardegna l'entusiasmo, il ritmo e la forza della Rusty Brass Band.

“È ancora una volta il mare a fare da via e non da confine al Festival Internazionale Time in Jazz” afferma Paolo Fresu, direttore artistico di Time in Jazz e artista di fama internazionale.

Un appuntamento immancabile, che si ripete per il diciottesimo anno consecutivo, è la traversata marittima in musica da Livorno a Golfo Aranci, dove si esibiranno i nove componenti della Rusty Brass Band, formazione

bresciana a base di ottoni che predilige ritmi funk e rock, ma anche sonorità balcaniche ed esotiche e accenni alla tradizione classica, con l'intento di fondere tra loro le più disparate culture “brass bandistiche” del mondo.

“Come ogni anno, i fortunati passeggeri delle Navi Gialle assisteranno ad un vero concerto in mezzo al mare e saranno stupiti dall'entusiasmo, dal ritmo e dall'energia dei giovani e talentuosi musicisti della Rusty Brass Band” commenta Cristina Pizzutti – responsabile Comunicazione e Marketing.

Dal 1968 Corsica Sardinia Ferries è la prima Compagnia di navigazio-

ne privata per il numero di passeggeri trasportati sulla Corsica, che serve tutto l'anno Corsica e Sardegna.

La Corsica è collegata da Tolone, Nizza, Savona e Livorno e, in estate, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in estate, da Savona e Piombino. L'isola d'Elba è collegata da Piombino e da Bastia (Corsica) nella stagione estiva. Corsica e Sardegna sono unite da collegamenti annuali. La linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno.

Corsica Sardinia Ferries gestisce una flotta di 14 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo.

Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001:2015.

A Savona Vado, in un'area di 50.000 mq in concessione alla Compagnia, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della società che nel 2022 ha trasportato oltre 3.700.000 passeggeri.

operazione effettuata da FICC 2, la seconda edizione del fondo dedicato alla crescita e al consolidamento delle aziende italiane, che per l'occasione ha anche effettuato, a solo un mese dal lancio, un primo closing a 245 milioni di euro complessivi, cui partecipano in qualità di investitori cornerstone CDP Equity, Fondazione ENPAM, Intesa Sanpaolo, UniCredit e altri primari investitori.

L'ingresso di Fondo Italiano nel capitale della multinazionale con sede a Genova è finalizzato ad apportare un ulteriore sostegno alla crescita, per via organica e inorganica, e alla internazionalizzazione

del Gruppo. RINA S.p.A. negli ultimi vent'anni si è sviluppata e diversificata significativamente in tutto il mondo affermando sempre più il proprio brand nei settori di riferimento della consulenza ingegneristica e del Testing, Inspection & Certification (TIC).

Nel 2022 RINA S.p.A. ha registrato ricavi pro-forma di oltre 700 milioni di euro. Nel 2023 sta confermando gli obiettivi di crescita previsti a quasi 800 milioni di euro.

Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato di RINA S.p.A., ha dichiarato: «Abbiamo trovato in Fondo Italiano d'Investimento

l'interlocutore più adatto per condurre il nostro percorso di crescita e la realizzazione degli ambiziosi obiettivi che abbiamo in tutto il mondo. È un partner istituzionale di altissimo livello, italiano come noi, con cui costruire una nuova fase per RINA e che ci darà la possibilità di attuare pienamente il nostro piano strategico. Basato sui principi ESG, esso ci proietta verso servizi e processi sempre più digitali e a favore della transizione ecologica: un percorso che prevede importanti investimenti possibili anche grazie all'impegno di Fondo Italiano d'Investimento».

CON L'APERTURA DELLE PRENOTAZIONI SULLA CIVITAVECCHIA-ARBATAX-CAGLIARI

Grimaldi potenzia sulla Sardegna



Lines: c'è il ristorante à la carte con le specialità degli chef e l'interessante proposta di vini, il self-service per famiglie o gruppi di amici che prediligono un pasto più veloce e informale, il bar sempre aperto per un caffè o un drink in compagnia e il negozio per chi ama fare shopping.

La nave viaggia inoltre con un basso impatto ambientale. È infatti dotata di sofisticati sistemi tecnologici, tra cui gli impianti di depurazione dei gas di scarico, che permettono di abbattere le emissioni di zolfo e particolato, il rivestimento silconico della carena, che ne aumenta l'efficienza energetica, nonché il sistema di trattamento delle acque di zavorra, conforme alle più recenti normative europee.

La destinazione Sardegna è il cuore dell'offerta di Grimaldi Lines. Oltre alla linea marittima Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e viceversa, la Compagnia dedica altri 6 collegamenti all'isola che sorge al centro del Mar Mediterraneo: Livorno-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, Napoli-Cagliari, Palermo-Cagliari, Barcellona-Porto Torres e viceversa.

Per info e prenotazioni Sito: www.grimaldi-lines.com e-mail: info@grimaldi.napoli.it call center: 081 496444.

NAPOLI – Grimaldi Lines annuncia l'estensione delle prenotazioni sulla tratta Civitavecchia-Arbatax-Cagliari per viaggi da effettuare entro fine anno. La compagnia di navigazione si è infatti nuovamente aggiudicata, questa volta per un periodo di tre anni, la gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garantire la continuità territoriale tra il porto laziale e il Sud della Sardegna.

Il collegamento marittimo Civitavecchia-Arbatax-Cagliari e viceversa offre in ogni stagione dell'anno tre partenze alla settimana in entrambe le direzioni, con due scali intermedi nel porto di Arbatax. Inoltre, per tutto

il mese di agosto, Grimaldi Lines soddisfa la domanda particolarmente elevata del mercato, proponendo due partenze aggiuntive alla settimana: una da Civitavecchia per Arbatax e una da Arbatax per Civitavecchia.

La linea è servita dalla M/n Corfù, che può ospitare fino a 956 passeggeri e 2.200 metri lineari di rotabili per ogni viaggio effettuato. Per quanto riguarda la sistemazione degli ospiti, la nave dispone di 121 cabine tra interne, esterne e superior, e di un'ampia sala con comode poltrone reclinabili. I servizi offerti sono in linea con il buon livello di accoglienza che caratterizza la traversata a bordo della flotta Grimaldi

CON UN'OPERAZIONE DEI FONDI D'INVESTIMENTO

180 milioni di euro in RINA SPA



Ugo Salerno

GENOVA – Registro Italiano Navale, Fondo Italiano d'Investimento e RINA S.p.A. annunciano la sottoscrizione di un accordo finalizzato all'ingresso del fondo nel capitale sociale di RINA S.p.A..

L'operazione, il cui closing è previsto nell'autunno 2023, prevede al suo completamento un'iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro sotto forma di equity per una ripartizione delle quote che vedrà Registro Italiano Navale mantenere la maggioranza, Fondo Italiano

d'Investimento e altri co-investitori rilevare una quota di minoranza fino al 33% e il management aziendale partecipare al capitale con il 2,5%.

Fondo Italiano d'Investimento SGR opererà attraverso una struttura innovativa che prevede l'investimento di Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (FICC), Fondo Italiano Consolidamento e Crescita 2 (FICC 2) e, per la prima volta, di un pool di co-investitori di primario standing coordinati da Fondo Italiano. Si tratta della prima



MCDM

43° 23', 81 N • 10° 25', 52 E

HOME IS
WHERE
YOUR
BERTH IS

MARINA CALA DE' MEDICI | Castiglioncello - Italy
www.marinacalademedici.it [@](#) [f](#) [t](#) [v](#)
ormeggi@marinacalademedici.it
Tel. +39 0586 795211

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS

delcoronascardigli.com

DCS LIBURNUS
PROJECT S.r.l.

DCS TRAMACO
Reefer & Perishable Division

DCS FIORINI
International freight forwarders

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E.
CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

DAL RAPPORTO ANNUALE SUGLI ASPETTI AMBIENTALI, SOCIALI ED ECONOMICI

Piena Sostenibilità del gruppo PSA



GENOVA – Il gruppo PSA ha presentato il bilancio di Sostenibilità 2022. Come per l’anno scorso, il report prende in considerazione tutti gli aspetti ambientali, sociali ed economici di tutti i terminal del gruppo PSA in Italia, testimoniando l’importanza di fare impresa in modo sostenibile e responsabile. Larga parte del rapporto si concentra sui numeri di PSA in Italia, che riunisce le attività del gruppo di Singapore: PSA Genova Pra e PSA SECH nel Porto di Genova, e PSA Venice-Vecon nel Porto di Marghera.

Tra i risultati evidenziati quello dell’occupazione, con 993 dipendenti diretti totali, + 2,2% rispetto al 2021, di cui il 95% è residente o domiciliato nelle province di riferimento dei terminal stessi. A questo elemento, significativo e portatore di ricchezza in termini di occupazione e di attenzione al territorio, si aggiunge il dato relativo alla ricaduta economica delle attività del terminal, pari a 107M di euro spesi in totale per approvvigionamenti, di cui il 67% spesi in Liguria e Veneto, e con un aumento del valore indotto sul

territorio del +4% rispetto all’anno precedente. PSA evidenzia che nel corso del 2022, il numero totale di fornitori con i quali sono stati intrattenuti rapporti commerciali ammonta a 1.106 soggetti per PSA Italy, 599 coinvolti da PSA Genova Pra e PSA SECH e i rimanenti 507 da PSA Venice-Vecon. PSA Italy ha raggiunto l’obiettivo che si era prefissata di garantire l’allungamento della catena del valore grazie all’avvio di partnership in termini di servizi logistici integrati e di servizi ferroviari, in atto di consolidamento nel 2023. Tra i principali risultati raggiunti in tema ambientale, merita citare innanzitutto l’abbattimento delle emissioni CO2 pari all’84% nel 2022 del treno Southern Express rispetto al trasporto su gomma, e il contestuale incremento del 38% di traffici rispetto al 2021, in linea con gli obiettivi sposati da PSA in tema di riduzione delle emissioni di CO2 del 50% entro il 2030, del 75% entro il 2040, per arrivare a 0 emissioni entro il 2050. In continuità con gli obiettivi energetici prefissati, PSA Italy usa energia rinnovabile, ovvero il 100% di energia elettrica acquistata dai tre terminal proviene da fonti rinnovabili.

Risultato soddisfacente anche sotto il profilo del trattamento dei rifiuti avviati al recupero nei terminal PSA Italy, che passa dall’86,8% del 2021 al 90,7% del 2022.

FEDERMANAGER
 ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
 LIVORNO

OFFERTI DA RELICYC CON UN RECORD DI LEGGEREZZA E RESISTENZA

Ecco i pallet in plastica riciclata



in plastica specificatamente riferito al settore della logistica - riferisce l’azienda - è la maggiore resistenza agli urti, agli agenti atmosferici, alle sostanze acide e alcaline. Ciò significa che sopportano meglio le sollecitazioni meccaniche durante il trasporto e la movimentazione, senza danneggiarsi e danneggiare la merce, possono essere esposti a diverse condizioni climatiche senza subire alterazioni o degradazioni, non si corroderebbero e non contaminerebbero la merce qualora entrassero in contatto con prodotti chimici. Infine, dettaglio di considerevole importanza in questo ambito, se utilizzato in maniera corretta, un pallet in plastica può essere impiegato, riciclato e re-impiegato svariate volte mantenendo inalterate le caratteristiche originali.

Un altro aspetto importante per il settore della logistica è che Relicyc ha adottato l’innovativa quanto fondamentale tecnologia Blockchain del programma Certified Recycled Plastic®, che garantisce la tracciabilità fisica. “Il pallet è uno strumento indispensabile per movimentare le merci in modo sicuro, efficiente ed economico” – spiega Simone Frezzato, direttore generale commerciale di Relicyc – “Permette di ottimizzare lo spazio, ridurre i tempi di carico e scarico, facilitare il trasporto e la tracciabilità dei prodotti, prevenire i danni e gli sprechi. La nostra azienda nasce da una visione ecologica e responsabile, che punta a dare una seconda vita alle risorse che altrimenti sarebbero scartate, e a trasformarle in nuove opportunità.”

La logistica è un settore dinamico e in costante trasformazione, che richiede soluzioni efficienti, sicure e sostenibili per il trasporto, la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, sia come prodotto finito che come materia prima. In questo contesto, i pallet in plastica si rivelano prodotti indispensabili, che offrono numerosi vantaggi rispetto ai tradizionali pallet in legno. In particolare, i pallet in plastica proposti da Relicyc, azienda leader nel settore della gestione del pallet in tutto il processo di recupero, riciclo e ricollocazione del prodotto sul mercato, vantano una serie di accorgimenti produttivi che li rendono ideali in questo settore. I pallet in plastica sono leggeri, igienici e impermeabili, e offrono una valida alternativa al pallet in

legno trattato ISPM-15 a un costo equivalente/a pari costo, ma senza limitazioni burocratiche legate al materiale e senza la necessità di ordinarne quantità minime. Uno dei principali benefici dell’uso della materia plastica è proprio la riduzione di peso che, per il settore della logistica, si traduce in una maggiore praticità e convenienza: i pallet stampati a iniezione di Relicyc, infatti, hanno un peso medio di 5 kg contro i 15 kg di un pallet in legno. Un altro beneficio rilevante dei pallet in plastica è la mancanza di elementi metallici, come i chiodi usati per l’assemblaggio dei pallet in legno, che possono arrugginire durante lo stoccaggio per periodi lunghi soprattutto in zone marine. Un ulteriore vantaggio dei pallet

IN UN IMPORTANTE STEP FORMATIVO DI OCEANIS A ERCOLANO

Le sfide dell’acquacoltura



NAPOLI – Il 18 Luglio scorso si è tenuto presso la sede di Oceanis srl, in Ercolano alla via Marittima 59, il primo step formativo sull’acquacoltura dal titolo “Acquacoltura: sistemi a confronto e sfide future”. Questa conferenza fa parte di un più ampio accordo siglato dalla società Oceanis srl e dall’associazione sindacale Confasal Pesca, nell’ambito del Piano Nazionale Triennale sulla pesca e acquacoltura del Masaf che ha assegnato il progetto alla Confasal Pesca che si è avvalsa di Oceanis per la grande professionalità dimostrata nel corso del tempo in questo ambito.

Il comandante Paolo Pignalosa da un lato e la dottoressa Flaminia Mariani dall’altro - entrambi rappresentano la storicità delle rispettive aziende - hanno concordato una partnership che si prevede possa avere un importante sviluppo anche nel futuro. In apertura delle relazioni il dottor Paolo Ardizio ha svolto l’intervento dal titolo: “Gli Impianti di Acquacoltura: Aspetti Tecnici e di Gestione” durante il quale ha fatto molti esempi pratici al fine di una più rapida comprensione dell’argomento; successivamente

è stato il turno del dottor Agostino Balzano con l’intervento dal titolo: “Innovazioni Tecnologiche applicate all’acquacoltura”. Dopo è stato il turno del dottor Luigi Pappalardo che è intervenuto sull’argomento “Sostenibilità e sfide future in ottica europea” e ha spiegato la cosiddetta “CPC” ossia la Politica Comune della Pesca, declinando le richieste e le volontà della Unione Europea attraverso gli istituti di riferimento nei vari Paesi Membri per coordinare e meglio gestire le criticità legate alla pesca. L’ultimo intervento in programma è stata una vera e propria Lectio Magistralis del professor Valerio Zupo dell’Istituto Anton Dohrn di Napoli, sulla complessa tematica dei ricci di mare, coinvolgendo in maniera appassionata ciascuno dei presenti, tra cui si annovera il dottor Michele Trapanese dell’azienda Echinoidea che tratta proprio i ricci di mare. Dopo quest’ultimo intervento il dottor Sergio Balzano anche lui della stazione zoologica Anton Dohrn, ha avuto la possibilità di chiudere i lavori con una riflessione sull’utilizzo delle microalghe per il trattamento delle acque per provare a contrastare l’inquinamento.

DA UNA NOTA DI GREENPEACE SULL’AUTORITÀ INTERNAZIONALE ISA

Miniere in fondo al mare cresce l’opposizione



KINGSTON – I negoziati dell’Autorità internazionale per i fondali marini (International Seabed Authority, ISA) si sono conclusi pochi giorni fa senza alcun via libera alle estrazioni minerarie in alto mare (deep sea mining). “Le compagnie interessate a trasformare i fondali marini in miniere di metalli rari - dice una nota di Greenpeace - “non potranno iniziare a saccheggiare gli oceani come avrebbero voluto: cresce infatti l’opposizione all’industria

del deep sea mining, con oltre 20 governi che chiedono uno stop”. «L’industria del deep sea mining si stava preparando ad affondare i suoi denti meccanici nei fondali marini, ma la scommessa gli si è ritorta contro, poiché ha sottovalutato l’importanza della scienza e l’indignazione per l’ingiustizia di un’attività pericolosa, meramente speculativa e orientata al profitto», dichiara Louisa Casson, responsabile della campagna Oceani di Greenpeace International. «Grazie

anche alla crescente mobilitazione dell’opinione pubblica, è chiaro che la maggior parte dei governi non è disposta a liberalizzare la distruzione degli oceani». Le decisioni adottate dal Consiglio dell’ISA dimostrano che la maggior parte dei Paesi - tra cui Brasile, Costa Rica, Cile, Vanuatu, Germania e Svizzera - non ha ceduto alle pressioni dell’industria, sostenuta d’altro canto da nazioni come Norvegia, Nauru e Messico, per accelerare le regole per l’estrazione in acque profonde. L’azienda leader nel settore, The Metals Company, ha visto il prezzo delle sue azioni crollare dopo questa notizia. Ciò nonostante, l’ISA non è riuscita a colmare una lacuna legale che potrebbe consentire alle aziende di iniziare l’attività estrattiva già il prossimo anno. All’assemblea dell’ISA della settimana scorsa, le nazioni favorevoli al deep sea mining hanno reagito cercando di mettere a tacere la crescente resistenza all’estrazione in acque profonde: la Cina, in particolare, si è opposta alla proposta dei governi dell’America Latina, del Pacifico e dell’Europa di dare più spazio al dibattito.

UNA CAMPAGNA CHE PARTE NEL PORTO DI ANCONA

Il riciclo delle lattine



ANCONA – “Ogni Lattina Vale” è il claim che contraddistingue, dal 1° agosto, nel porto di Ancona la campagna di sensibilizzazione e promozione della raccolta delle lattine per bevande e che caratterizza i contenitori dislocati nelle aree dove maggiore è la presenza di turisti e diportisti. L’iniziativa si inserisce nell’ambito di una sfida condivisa da CIAL - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio insieme ai produttori e alle principali associazioni europee del packaging in alluminio: raggiungere il traguardo 100% di riciclo delle lattine per bevande entro il 2030.

Traguardo ambizioso ma non impossibile: attraverso la raccolta differenziata urbana, in Italia si è registrato nel 2022 un tasso di riciclo delle lattine di circa il 92%, risultato eclatante e in linea con quello dei Paesi in cui è stato adottato il deposito cauzionale. Il protocollo di intesa appena siglato tra CIAL, Ansep Unitam (l’associazione che raggruppa degli operatori ecologici portuali) e Assoporti (l’associazione dei porti italiani) è lo strumento ideale e indispensabile per avviare, progressivamente, a partire da Ancona, sistemi dedicati di raccolta delle lattine nei principali porti e stazioni marittime lungo tutta la costa italiana, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione per un coinvolgimento sempre più ampio di navi e traghetto, che potranno differenziare a bordo le lattine da conferire nei porti di attracco.



SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING
SOLUTION FOR YOUR
COMMODITIES



AIR
FREIGHT



OCEAN
FREIGHT



OVERLAND
TRANSPORT



LOGISTICS
SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



China Class A



EU Regulated Agent



AMS/AAMS



SFI Provider



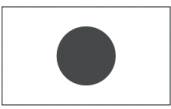
Transported Asset Protection Association



C-TPAT Program
Customs-Trade Partnership
Against Terrorism



ACI



AFR



China Class A



EU Regulated Agent



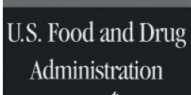
IT AEOC 16 1182



International Air
Transport Association



HACCP



U.S. Food and Drug
Administration

GDP Compliant
GOOD DISTRIBUTION PRACTICES

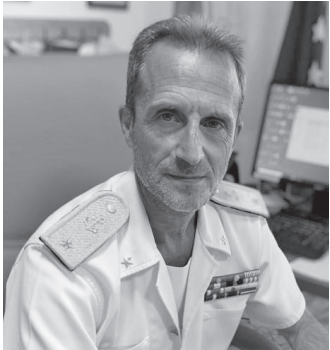


ecovadis

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

CON IL SUPPORTO DELLA GUARDIA COSTIERA

I “due mari” in kayak



Gaetano Angora

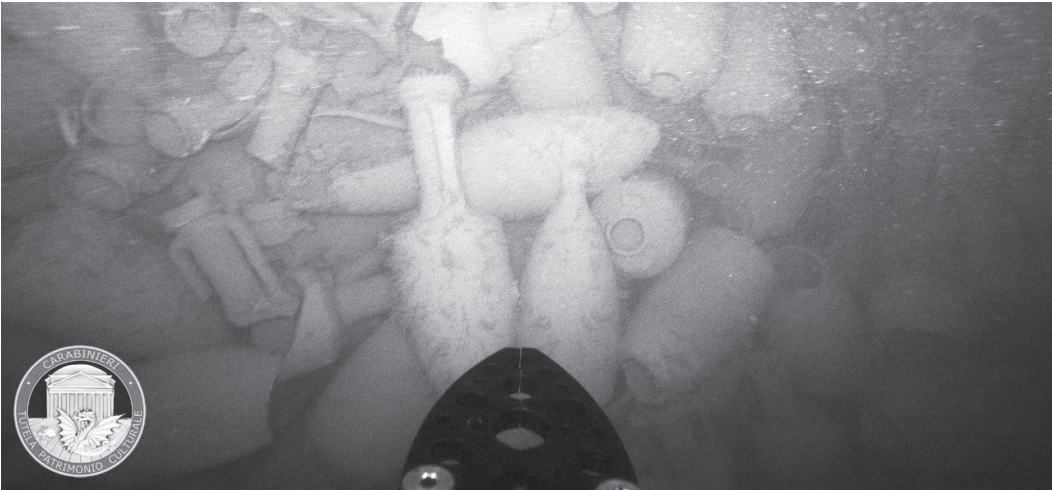
LIVORNO – È in corso il viaggio in kayak lungo tutta la costa toscana continentale di due tecnici qualificati FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak), Marco Verdone e Paolo Chiavenna. Si chiama “Il viaggio dei due mari” con riferimento al canale di Piombino, quasi a metà della costa toscana, dove avviene il passaggio formale tra il mar Ligure e il mar Tirreno: un punto di frontiera geografico e simbolico. Una navigazione di circa 170 miglia marine (315 km circa) pia-

nificata in circa 11-12 tappe, con la dovuta flessibilità in relazione alle condizioni meteo-marine e psico-fisiche dei due naviganti. Il primo imbarco si è svolto nei pressi di Marina di Carrara, al confine tra Toscana e Liguria e terminerà a sud, a Chiarone Scalo, nel comune di Capalbino, al confine con il Lazio. Saranno attraversate in direzione Nord-Sud: 5 Zone geografiche (Riviera Apuana, Versilia, Riviera Pisana, Costa degli Etruschi, Maremma e Argentario), 5 Province (Massa e Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e 25 Comuni. Un’iniziativa che nasce da alcune esperienze didattiche maturate dal responsabile del progetto, il medico veterinario Marco VERDONE, nel campo delle relazioni umano-animale-ambiente immerse nella straordinaria biodiversità delle coste e del mare toscano di cui spesso manca la necessaria consapevolezza. Gli scopi del viaggio sono molteplici: esplorare, conoscere e documentare la costa toscana, ricca di biodiversità ambientali e bellezze storico-culturali, con un mezzo eco-sostenibile come il kayak, in un’ottica di One Health (così come

indicato dall’OMS); promuovere la tutela degli ambienti e delle risorse marino-costiere; valorizzare la conoscenza e la cultura del mare, sia in termini di sicurezza che di corretto rapporto con le Istituzioni deputate alla sua tutela. «La Direzione Marittima della Toscana che supporta il viaggio e lo segue con i proprio mezzi - ci dice l’ammiraglio Angora - ha apprezzato particolarmente l’idea, che si prefigge il nobile fine di promuovere la cultura del mare attraverso la diffusione di un messaggio di responsabilità e sostenibilità, tanto lungo le spiagge e le coste dove il viaggio farà tappa, tanto nel prossimo anno scolastico a beneficio delle giovani generazioni. Le sale operative della Regione rimarranno in costante contatto con i due naviganti. Sosterremo il viaggio sia in termini di sicurezza della navigazione, garantendo in particolare l’assistenza nei punti più sensibili - come, ad esempio, nell’attraversamento dei canali di ingresso dei porti di Livorno e Piombino, sia nel corso di alcuni momenti di divulgazione pubblica previsti durante le varie tappe».

SCOPERTO DAI CARABINIERI DELLA TUTELA PATRIMONIO

Altro relitto davanti a Civitavecchia



Nella foto: Alcune delle splendide anfore del relitto.

CIVITAVECCHIA – Non si ferma il “regalo” del mare di antichi relitti navali lungo i nostri litorali. Eccezionale inoltre ritrovamento a largo della costa di Civitavecchia dove i carabinieri del reparto

Tutela Patrimonio culturale hanno identificato il relitto di una antica imbarcazione mercantile romana. Al suo interno sono custodite centinaia di anfore quasi intatte. La scoperta è stata annunciata

venerdì 28 luglio. Il relitto, rinvenuto sul fondale marino a 160 metri di profondità, risalirebbe al I o II secolo a.C. a parere degli esperti. La missione, coordinata dalla Procura di Civitavecchia, ha



Argentario Sailing Week - Ph. Marco Solari

LA SPEZIA – Il presidente di AIVE Giancarlo Lodigiani e il segretario generale Gigi Rolan-

di tracciano un primo bilancio molto positivo della prima parte della stagione sportiva delle vele d’epoca.

“Dal mese di febbraio quando abbiamo presentato il calendario 2023, non ci siamo fermati un attimo e il mondo delle vele d’epoca ha dimostrato una grandissima vivacità - così il presidente dell’AIVE Lodigiani - da aprile a fine luglio è stato un susseguirsi di eventi, alcuni storici altri al loro esordio, che hanno visto protagoniste decine di barche d’epoca affrontarsi in mare in contesti sempre mozzafiato.”

Il circuito delle vele d’epoca 2022 è stato contraddistinto da un incremento delle barche partecipanti che ha visto una partecipazione media superiore alle 10 barche per evento. In occasione dell’Argentario Sailing Week, con oltre 30 yacht iscritti, questo incremento è stato superiore del 20% rispetto ai numeri delle edizioni precedenti. Ogni raduno è stato poi l’occasione per festeggiare i 100 anni del magnifico yawl bermudiano Barbara. Varato nel 1923 da Camper&Nicholson su progetto di Charles E. Nicholson

e tornata a navigare nel 2018 dopo un accurato restauro nel cantiere navale Francesco Del Carlo di Viareggio.

Nel suo ruolo di segretario generale anche Gigi Rolandi - protagonista del circuito insieme a Crivizza con cui ha dominato quasi tutte le regate cui ha partecipato - ha parole di elogio nei confronti dei Club che con grande impegno e passione portano avanti l’organizzazione dei raduni classici. “Questa prima metà della stagione è stata tanto intensa quanto ricca di soddisfazione. Abbiamo iniziato a Livorno alla fine dello scorso aprile e concluso a Napoli a fine giugno passando per Gaeta, Venezia, Porto Santo Stefano, Capraia, Portopiccolo, Le Grazie, Sanremo e Viareggio.

La stagione delle regate AIVE riprende il 2 settembre a La Spezia con il Trofeo Mariperman per proseguire poi dal 7 al 10 settembre con le Vele d’Epoca di Imperia, l’Hannibal Classic, la Barcolana Classic il primo weekend di ottobre e gran finale a Viareggio con il Raduno Vele Storiche Viareggio dal 12 al 15 ottobre.

CON UN APPOSITO PREMIO DEDICATO AL MIGLIOR RESTAURO

A Verbano le derive storiche



Nella foto: Uno splendido FJ d’epoca.

MILANO – Torna dall’1 al 3 settembre sul Lago Maggiore la Verbano Classic Regatta, il più importante raduno-regata nazionale in acque interne per vele d’epoca e classiche giunto all’undicesima edizione. La partecipazione è aperta ai cabinati, le Classi Metriche, le derive classiche, i gozzi e le lance a vela latina. Per la prima volta un’apposita commissione assegnerà il premio al miglior restauro di deriva d’epoca. Le barche faranno base in località Cerro di Laveno Mombello, a circa un’ora da Milano, dove potranno essere ammirate dagli appassionati. La Verbano Classic Regatta è organizzata dall’Associazione Vele d’Epoca Verbano in collaborazione con il Circolo Velico Medio Verbano e il sostegno di Regione Lombardia.

MOVIMENTAZIONE EFFICIENTE
E SENZA DANNI
IN OGNI CONDIZIONE

IL TUO PARTNER
PER LA LOGISTICA
PORTUALE

Attraverso i marchi di prodotto **Bolzoni Auramo Meyer**, il gruppo Bolzoni offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatrici progettate per ottimizzare le specifiche necessità di movimentazione: dalla nave alla banchina, dal magazzino al camion.

Punto di riferimento per tutta la catena logistica, il **gruppo Bolzoni** è attivo in tutti i settori di produzione e trasporto.

BOLZONI
G R O U P

BOLZONI S.p.A.
Headquarters
sales@bolzonigroup.com

BOLZONI S.p.A.
Filiale di Prato
info.italia@bolzonigroup.com

ASSORMEGGI ITALIA
Associazione Imprese per la Nautica da Diporto

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Canoni demaniali

canoni per le concessioni demaniali marittime, a decorrere dal 1° gennaio di quest'anno, nella misura del +25,15%. Tale aumento è il risultato ottenuto dalla media aritmetica, per il periodo settembre 2021 - settembre 2022, tra l'indice FOI (pari a +8,6%) e l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (pari a +41,7%), così come determinati dall'ISTAT.

È altresì noto che questa circostanza ha portato ad una serie di reazioni da parte di tutti gli stakeholders dando il là ad alcune iniziative in sede giurisdizionale a livello nazionale e potrebbe avere dei riflessi anche in sede unionale. Al riguardo, pertanto, ci sembra opportuno intervenire per fare un minimo di "punto nave".

In primo luogo, v'è la recente Ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 2510/2023 del 21 giugno 2023 che, seppur con riferimento ad una concessione demaniale marittima in ambito balneare, ha riformato il precedente provvedimento del T.A.R. Lazio affermando, da un lato, che "[...] il sensibile aumento del canone ha un impatto immediato sulla stagione estiva in corso, sotto il profilo dell'aumento dei costi di impresa e delle possibili conseguenti ricadute sui prezzi alla clientela [...]" e, dall'altro, con riferimento alla prognosi sul possibile esito del ricorso de quo, che "[...] il profilo concernente l'applicazione a fini di adeguamento del canone di un indice statistico non previsto a livello normativo richiede un approfondimento nella sede del merito [...]".

Non v'è dubbio che questa Ordinanza, sebbene di rilievo prima facie soprattutto per le concessioni balneari, abbia ricevuto un certo plauso anche da parte dei concessionari portuali perché si è ritenuto che tale principio potrebbe essere pro-futuro esteso a tutte le concessioni demaniali marittime (ivi incluse quelle portuali). Ciò nella misura in cui l'Ordinanza in questione si riferisce al fatto che l'adeguamento dei canoni demaniali marittimi sarebbe avvenuto sulla scorta dell'applicazione di un indice [Ndr: l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali] che non sarebbe invero previsto dalla normativa di riferimento, di cui al D.L. n. 400/1993, convertito con modificazioni dalla Legge n. 494/1993, articolo 04, la quale richiamerebbe, invece, l'indice dei prezzi all'ingrosso (non più pubblicato dall'ISTAT), oltre all'indice FOI.

È ben vero, tuttavia, che - se da un lato - le sentenze dei giudici di Palazzo Spada valgono solo con riferimento al singolo caso di specie

e non possono quindi estendere automaticamente i propri effetti anche ad altre decisioni di merito benché afferenti a casistiche similari - dall'altro lato - è altresì verosimile che la pronuncia di merito del caso in esame potrebbe non arrivare nel breve periodo.

V'è poi un altro tema da prendere in considerazione che riguarda le iniziative assunte da alcune AdSP le quali - anche in considerazione di quanto riportato nella sopracitata Ordinanza - avrebbero dato mandato ai propri uffici di provvedere alla fatturazione di un canone provvisorio sulla base degli importi consolidati alla data dello scorso 31 dicembre con riserva di fatturare successivamente l'adeguamento ISTAT per l'anno 2023.

In secondo luogo, v'è poi - sotto altro profilo - chi potrebbe sostenere la necessità di una revisione di quel criterio e meccanismo che ha portato ad un aumento dei canoni in una misura del tutto distaccata dal reale incremento inflativo che l'industria marittimo-portuale ha subito posto che detto aumento così determinato potrebbe, stante l'eventuale insistenza delle AdSP nella riscossione del canone, costituire un illecito anche sotto il profilo della normativa europea.

Il ragionamento di chi potrebbe sostenere tale tesi, infatti, si fonda su due presupposti: (i) anzitutto il primo è che risulta oramai essere un principio acclarato il fatto che la locazione di un bene demaniale dietro il pagamento di un corrispettivo costituisca attività economica; (ii) il secondo presupposto, invece, è che le AdSP sono da considerarsi imprese che, in regime di monopolio, mettono a disposizione dei concessionari le aree demaniali a fronte del pagamento di un canone demaniale e che lo stesso possa - rectius debba - essere considerato un corrispettivo.

Alla luce di ciò, posto che una delle possibili sanzioni previste in questi casi sia dal Trattato (vds. art. 102 TFUE) sia dalla normativa nazionale in materia di concorrenza (vds. art. 3 Legge n. 287/90) è l'abuso di posizione dominante, questa ipotesi potrebbe configurarsi qualora la variazione del canone demaniale nella misura sopra delineata sia qualificabile come l'imposizione di un corrispettivo iniquo.

Ciò potrebbe dimostrarsi ogniqualvolta le AdSP non abbiano considerato all'interno dei propri bilanci previsionali per il 2023 - presentati tendenzialmente tra ottobre e novembre dello scorso anno - un incremento dei canoni demaniali di simile portata o, per contro, come avvenuto in alcuni casi, abbiano stimato un minor incremento. A ciò, si aggiunga peraltro il fatto che, storicamente, le variazioni annuali di adeguamento del canone concessorio, dal 1998

al 2021, solo in un'occasione sono state maggiori del 5% (e in alcuni casi sono state addirittura lievemente negative), per raggiungere poi il massimo storico, per l'anno 2022, del +7,95%.

Nella sostanza, quindi, potrebbe essere ragionevole - per coloro i quali optino per sostenere questa tesi - ritenere che un'eccedenza di entrate come quella in commento, determinata appunto dal citato incremento, risulti di fatto sproporzionata ed iniqua e quindi inammissibile ed illegittima ponendosi in contrasto con le disposizioni del Trattato e della normativa nazionale in materia di concorrenza. Il tutto sul presupposto che il canone - di fatto - concorre all'autonomia finanziaria delle AdSP nella misura in cui copre il fabbisogno economico di queste per la realizzazione dei compiti istituzionali che sono loro affidati dalla legge.

Da ultimo, l'impostazione di cui sopra risulterebbe rafforzata dal fatto che, a partire dalla nota sentenza c.d. "Simmenthal" dell'allora Corte di Giustizia delle Comunità europee, oggi C.G.U.E., del 9 marzo 1978 C-106/77, al netto di quanto poi previsto dalle disposizioni dell'odierno TFUE, le norme di diritto interno debbono recedere rispetto a quelle unionali quando in contrasto con queste ultime (nel caso di specie, in particolare, verrebbe in rilievo la violazione dell'art. 102 TFUE).

In conclusione - posto che è un dato di fatto come il criterio di calcolo ad oggi utilizzato ai fini dell'adeguamento dei canoni demaniali necessiti pro-futuro di una "revisione" al livello normativo - se, da un lato, le risultanze di alcune avviande e possibili azioni in sede giurisdizionale ed anche europea potrebbero portare - seppur non nell'immediato - ad alcuni sviluppi sull'argomento, dall'altro lato, un'ulteriore ed auspicata soluzione potrebbe essere l'adozione di una circolare interpretativa a livello ministeriale onde evitare, tra le altre, l'applicazione indiscriminata dell'incremento dei canoni demaniali nella misura del 25,15% limitandolo, in alternativa, alle sole concessioni con canone minimo. Il tutto nell'ottica di tentare di scongiurare, in prospettiva, eventuali ed ulteriori contenziosi.

E sui canoni Assiterminal

recante "Aggiornamenti relativi all'anno 2023, delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime".

"L'avevamo detto, - riferisce l'associazione dei terminasti - abbiamo atteso anche l'ultimo provvedimento normativo in conversione in Parlamento: preso atto che anche gli emendamenti presentati dalla maggioranza sul

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA
per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

Salasso TIR sulla Fi-Pi-Li?

DL 75/2023 sono stati respinti, abbiamo depositato oggi l'intervento ad adiuvandum di cui alleghiamo breve stralcio".

Non perdiamo né la speranza né la fiducia di poter ottenere anche a settembre una norma che consenta di prendere fiato, - continua Assiterminal - di poterci sedere a un tavolo per rivedere finalmente i criteri di indicizzazione dei canoni concessori (a valere dal 2023) ma i tempi parlamentari contrastano con i tempi, il contesto e le necessità delle aziende terminaliste. Le iniziative a tutela di tutte le aziende del settore ovviamente non si fermano a questa, come già preannunciato.

"Stiamo inoltre ragionando, insieme alle altre associazioni del cluster marittimo e portuale - conclude la nota - su proposte funzionali a una efficace accelerazione della transizione energetica nei porti, attraverso strumenti adeguati che consentano lo sviluppo di Comunità Energetiche Portuali (CERP) che possano davvero aiutare i terminalisti a promuovere le proprie esigenze progettuali di sviluppo impattando positivamente anche sui territori limitrofi all'operatività portuale: la sostenibilità, vera, si traguarda così, tutelando il proprio business insieme alla tutela del territorio in cui si opera e si lavora. Guardando al calendario poi ... il 2026 è vicino e il 2030 non è così lontano!"

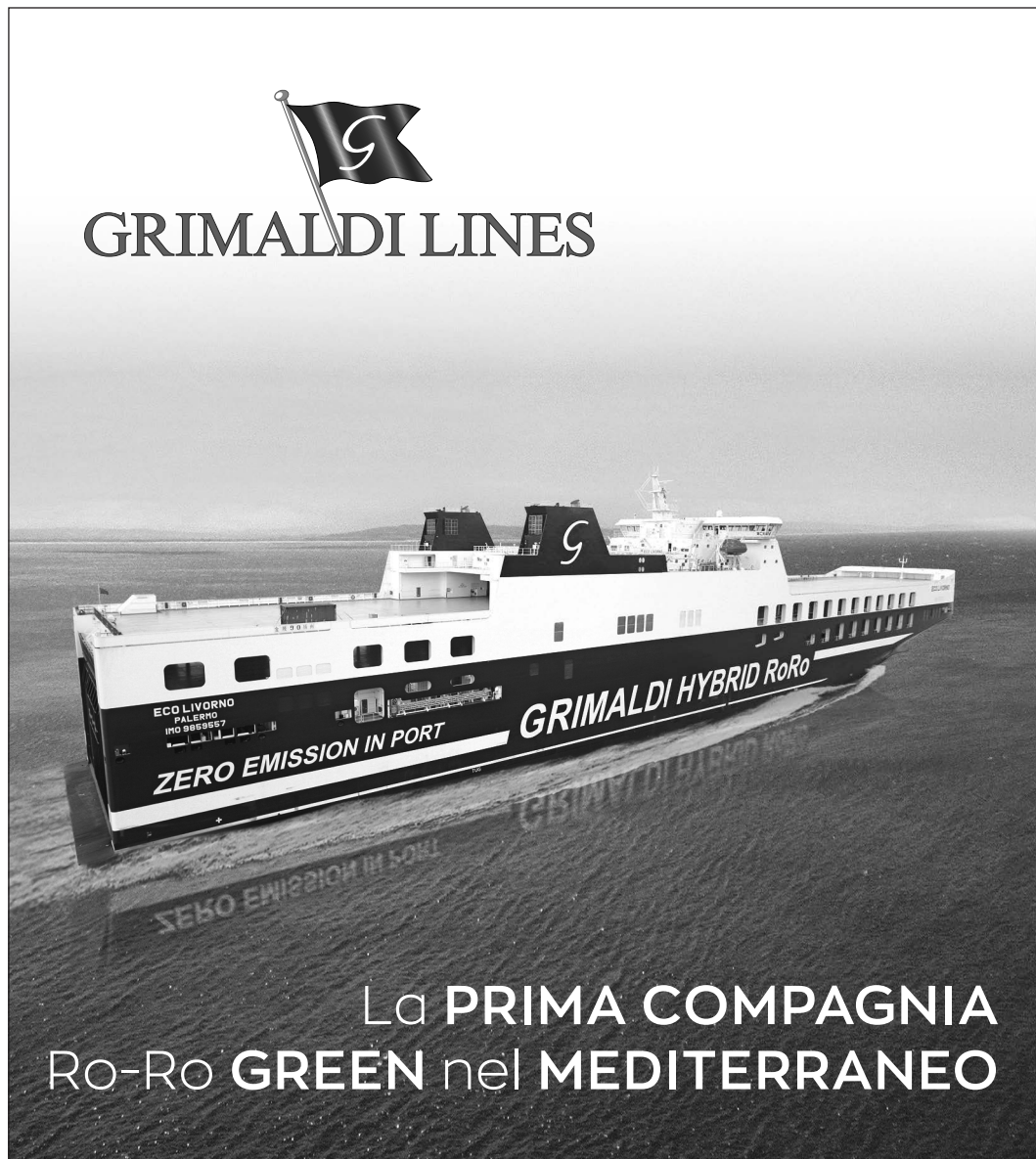
Sul Calambrone solo dragaggi

Pisa. Rafforzamento delle sponde, dragaggio del Canale dei Navicelli e solo poi superamento del ponte di Calambrone per garantire alla darsena pisana e al distretto nautico un accesso diretto al mare: per i cantieri Overmarine, Codecasa, Rossinavi e Seven Stars, oltre al presidente nazionale di Confindustria nautica, Saverio Cecchi.

Ovviamente, si entrerà nel vivo a settembre con una prima riunione operativa per delineare le modalità per la riprofilazione dell'alveo del canale - ha detto Rixi - la palancolatura sulle sponde e il dragaggio per portare il fondale intorno ai 4,5 metri di profondità. "Un finanziamento che può essere trovato anche nell'ambito dei fondi Pnrr - ha spiegato Rixi - per assicurare tempi d'esecuzione certi e rapidi".

Per il ponte di Calambrone - per il quale rimane ma solo come ipotesi l'idea di "uno nuovo (con apertura mobile centrale) parallelo a quello vecchio (da demolire quando ci sarà il nuovo) ma ha ammesso che "si tratta di ragionamenti complessi da affrontare in un secondo momento, dopo aver assicurato l'intervento sui Navicelli". Per la Darsena Toscana non è una bella notizia.

GRIMALDI LINES



La PRIMA COMPAGNIA
Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

130
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39081496777 | cargo@grimaldi.napoli.it | <http://cargo.grimaldi-lines.com>

 CONFINDUSTRIA
Livorno Massa Carrara

INSIEME
X
MOLTIPLICARE
IL VALORE

Via Roma, 54 - 57126 Livorno
Tel. +39.0586.263011 - Fax +39.0586.804192
info.livornomassacarrara@confindustrialivornomassacarrara.it

 MARFRET
Compagnie Marittime
MARSIGLIA
LINEA VENEZUELA - COLOMBIA

mn. CAPE CITIUS
LIVORNO
16/08/23

mn. KRISTINA
LIVORNO
22/08/23

per. Fos, Barcelona, Valencia, Tangeri,
Algeri, Pointe a Pitre, Fort de France,
La Guaira, Cartagena, Manzanillo,
Puerto Moin, Turbo.

 AEM
AGENZIE EUROPEE MARITIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010.57670.1 - Fax 010.5761006
e-mail: com@aemitalia.com
Filiale di Livorno - 57123 LIVORNO
Via III Novembre, 8
Tel. 0586.895500 - Fax 0586.895504
e-mail: n.nencioni@aemitalia.com
www.marfret.com

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Dall’Oriente l’origine della vita



Nella foto: Edy e i suoi originali oggetti.

Edilberta Deiana Mameli, la poliedrica viaggiatrice nel mondo che gestisce due boutiques nell’isola di Capraia, ci scrive e ci invia l’annessa foto.

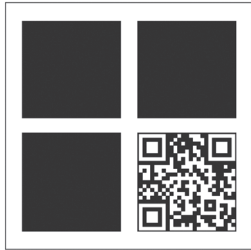
Mi sono cimentata, di ritorno da uno dei miei giri del mondo, con un tema affascinante ma troppe volte banalizzato: la rappresentazione dell’“origine della vita” nell’arte dei popoli più poetici. Ho raccolto oggetti iconici, uova e “linga” (ovvero l’organo sessuale maschile) realizzati in splendidi mosaici di piccoli pezzi variamente colorati di vetro. Il vostro giornale si occupa spesso di Capraia: io propongo un’occasione in più per venirvi in questi giorni di vacanza.

*

Edy non ha solo fantasia creativa e attenzione all’arte, ma anche coraggio: perché gli oggetti esposti nelle sue boutique - una al porto e una in paese - sono quantomeno originali per la nostra cultura: l’uovo e il linga, o fallo, preziosamente decorati. Certo da vedere. E perché no, da adottare come lampade per una casa ultramoderna.

-- ALL’INTERNO --	
Antidroga all’isola d’Elba.	a pag. 2
“Norwegian Viva” consegnata a Marghera.	a pag. 2
Fotovoltaico donato dai cinesi.	a pag. 2
In beneficenza eccedenze alimentari.	a pag. 2
Il refitting Lusben di “Oasi”.	a pag. 2
Accordo Fincantieri-CABI Cattaneo.	a pag. 3
Troppi rivoli diversi sui sistemi digitali.	a pag. 3
Elicotteristi in sciopero “virtuale”.	a pag. 3
Rusty Brass Band in mare.	a pag. 4
180 milioni di euro in RINA SPA.	a pag. 4
Grimaldi potenzia sulla Sardegna.	a pag. 4
Piena Sostenibilità del gruppo PSA.	a pag. 5
Le sfide dell’acquacoltura.	a pag. 5
Il riciclo delle lattine.	a pag. 5
Ecco i pallet in plastica riciclata.	a pag. 5
Miniere in fondo al mare cresce l’opposizione.	a pag. 5
I “due mari” in kayak.	a pag. 7
Altro relitto davanti a Civitavecchia.	a pag. 7
Vele d’epoca il bilancio.	a pag. 7
Dall’Oriente l’origine della vita.	a pag. 9
ALIS: ok alla revoca.	a pag. 10

CAROLI



H o t e l s

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzetamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all’USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l’invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta
ecologica



Ship’s Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D’ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Altri oneri per i trasporti

essere recepita dagli Stati membri entro il 25 marzo 2024. Secondo questa direttiva, i diritti di utenza stradale per i veicoli pesanti devono essere differenziati in base alle classi di emissione di CO2. Gli Stati membri devono recepire la Direttiva per raggiungere gli obiettivi prefissati, quindi spetta ai singoli paesi introdurre leggi adeguate per raggiungere questo obiettivo, con livelli di tassazione, classificazione dei veicoli e tutte le altre variabili determinate da ciascun

paese in quanto non definite dalla la Direttiva. Come la Germania, anche altri Stati membri dell'UE dovranno annunciare i propri piani prima della data di attuazione fissata dalla direttiva.

I nuovi pedaggi stradali aggraveranno un ulteriore onere finanziario alle aziende di trasporto che operano o transitano in Germania. Lo stesso accadrà in altri Stati membri dell'UE, tuttavia questo documento si concentra sulla Germania.

*

La tassa sulla CO2 è un supplemento aggiuntivo rispetto ai pedaggi stradali esistenti e sarà applicata come numero di "centesimi per chilometro" percorsi sulla rete stradale a pedaggio. L'importo del supplemento dipende dalle caratteristiche del rispettivo veicolo soggetto a pedaggio, in particolare dalla classe di emissione di CO2, dal peso e dal numero di assi. Per esempio: un HDV a tre assi di peso superiore a 18 tonnellate con 3 assi, a seconda della classe di emissione,

sarà soggetto a un supplemento da 6,3 centesimi di euro (Euro 6) a 15,8 centesimi di euro (Euro 1 e 0) per chilometro percorso.

MSC acquisisce anche AlisCargo

guidato da Domenico Alcide Leali che, dopo il successo ottenuto con AirDolomiti, ha avviato AlisCargo Airlines nel 2019.

Giacomo Manzoni, general manager di AlisCargo Airlines, ha brevemente commentato: "Sono orgoglioso di vedere un gruppo come MSC entrare come azionista di maggioranza di AlisCargo Airlines e sviluppare l'iniziativa che il Gruppo Leali ha costruito. Sono grato per la fiducia che MSC ha riposto in noi e lavoreremo con determinazione per costruire insieme una storia di successo."

MSC Air Cargo ha sviluppato la propria offerta di trasporto merci per via aerea attraverso numerose partnership strategiche con agenti

di vendita e fornitori di software. Oggi MSC Air Cargo fornisce una soluzione di trasporto complementare ai principali servizi proposti da MSC e opera con due aeromobili gestiti da Atlas Air Worldwide tra Europa, America Centrale e Asia e ne aggiungerà altri due nei prossimi 6 mesi. Al termine dell'operazione, MSC Air Cargo disporrà di una nuova licenza operativa e di una flotta di 5 aeromobili wide-body entro i prossimi 12 mesi.

Banca Finint ha agito come advisor finanziario di Leali Group. Gianni & Origoni ha agito in qualità di advisor legale di MSC e Leali Group, con due team separati di avvocati provenienti rispettivamente dalle sedi di Milano e Padova.

Colapesce e la Sicilia

del pescatore che sta sorreggendo sulle spalle una delle colonne sottomarine su cui la Sicilia è fondata, rappresenta non solo il richiamo poetico allo spirito di sacrificio della sua gente, ma anche un memento: l'uomo, con la sua forza e determinazione, a costo del supremo sacrificio può vincere sulle più drammatiche vicende della natura.

SUL MINACCIATO SCIOPERO DELL'AUTOTRASPORTO IN SICILIA

ALIS: ok alla revoca



Marcello Di Caterina

ROMA – "Apprendiamo con soddisfazione che, anche a seguito del nostro appello al senso di

responsabilità e alla ricerca di soluzioni alternative alle interruzioni dei servizi di trasporto, sia stato revocato lo sciopero dell'autotrasporto in Sicilia. Come avevamo infatti evidenziato anche nella nostra precedente nota, sarebbe stato folle ed inopportuno proclamare uno sciopero in un momento in cui l'intera isola sta affrontando notevoli criticità con conseguenti disagi per cittadini, turisti ed imprese". Così il vicepresidente e direttore generale di ALIS Marcello Di Caterina commenta la revoca dello sciopero dei servizi di autotrasporto merci in Sicilia, inizialmente pro-

clamato da alcune associazioni dal 4 all'8 agosto.

"Ora auspichiamo che tutte le associazioni e gli operatori di trasporto - conclude Di Caterina - condividano la nostra posizione di massimo dialogo e collaborazione con le istituzioni al fine di favorire il confronto e ricevere risposte e soluzioni concrete rispetto a quelle misure necessarie per l'intero settore, come gli incentivi per il trasporto intermodale marittimo e, nello specifico, la rapida approvazione del nuovo Regolamento Marebonus che siamo certi arriverà in tempi brevi".

(Segue) la leggenda Colapesce

E lu fatu è assai tremendu: unu già si sta rumpendu!"

.....
Cusì si jetta a mari Colapisci... e sutta a l'undi subitu sparisci
Ma dopu un pocu chista novità, a lu regnanti Colapisci dà
"Maistà, li terri vostri stannu supra a tri pilastri
E lu fatu è assai tremendu: unu già si sta rumpendu!"

.....
"Colapisci, curri e và!" "vaju e tornu, Maistà!"
"Colapisci, curri e và!" "vaju e tornu, Maistà!"
Su passati tanti jorna... Colapisci non ritorna
E l'aspettanu a Marina lu Regnanti e la Regina
Poi si senti la so vuci di lu mari in superfici
"Maistà... Maistà!... Sugnu ccà... Sugnu ccà!"
'Nta lu fundu di lu mari, chi non pozzu cchiù tornari
Vui pregati la Madonna... Staju reggendo la colonna
Ca sinnò si spezzerà... Ca sinnò si spezzerà
E 'a Sicilia sparirà!

**IL PONTE PER L'ELBA:
FINO A 100 PARTENZE AL GIORNO
IN ALTA STAGIONE OGNI VENTI MINUTI C'È UNA PARTENZA
A TUA DISPOSIZIONE!**

Moby e Toremar, le uniche due compagnie presenti tutto l'anno, sono il ponte per l'Isola d'Elba. Stesso livello di servizio di altissima qualità. Fino a **100 partenze al giorno** che vi permettono di raggiungere le meraviglie dell'Isola d'Elba. Potete partire davvero quando volete per la vostra vacanza. Sulla linea Piombino-Portoferraio, durante il periodo di alta stagione, avrete tante partenze tra cui scegliere, mediamente ogni venti minuti. **Collegamenti tutto l'anno** per l'isola anche con Cavo, a distanza di soli 30 minuti e Rio Marina, con traversate di soli 45 minuti.

La formula Parti Prima ti permette di viaggiare sulle corse MOBY e TOREMAR anche con un orario antecedente a quello prenotato, salvo disponibilità.

Info e prenotazioni: www.moby.it - www.toremar.it